GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — SABATO 26 NOVEMBRE — NUM. 276

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.. ..	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 novembre 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri si approvò a scrutinio segreto il disegno di legge concernente il bilancio di prima previsione pel 1882, del Ministero di Grazia e Giustizia, e i bilanci dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto. Ritirate poi dai deputati Di Sambuy e Augusto Ruspoli la interpellanza e la interrogazione che avevano presentato riguardo ai disordini avvenuti la notte del 13 scorso luglio in Roma durante il trasporto della salma del Pontefice Pio IX, si cominciò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1882 della spesa del Ministero delle Finanze. Vi presero parte i deputati Plebano, Branca, Colajanni, il relatore Leardi e il Ministro delle Finanze. Furono approvati i primi dieci capitoli.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con circolare del 12 corrente la Sublime Porta notificava alla R. Ambasciata a Costantinopoli di aver deciso di interdire, sino a nuovo ordine, l'esportazione del grano e dell'orzo dal vilayet di Bengasi. Questo provvedimento, che non si estenderà al vilayet di Tripoli di Barberia, entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione sopra luogo.

Eccezione però sarà fatta in favore dei contratti conclusi anteriormente alla proibizione di cui si tratta, purchè sottoposti alla legalizzazione delle competenti autorità nei quindici giorni da quello della pubblicazione.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 5 giugno 1881:

A cavaliere:

Principalle Lampugnani Giuseppe, giudice di Tribunale civile e correzionale, collocato a riposo con titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale.

Rotondo Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Bari.

Sperti Giovanni, id. di Belluno.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **482** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 22 novembre 1881, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il 4° Collegio di Roma n. 497;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 4° Collegio elettorale di Roma n. 497 è convocato pel giorno 11 dicembre p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 18 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero 459 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduti i RR. decreti 30 settembre 1880 e 26 giugno 1881;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono approvati gli uniti programmi e relativi orari per l'insegnamento nelle Scuole tecniche del Regno, visti d'ordine Nostro dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 2. L'esame d'ammissione alla 1ª classe delle Scuole tecniche sarà in tutto corrispondente a quello di licenza dalla quarta classe delle Scuole elementari.

La Commissione esaminatrice sarà composta del direttore della Scuola, del professore di lettere italiane e del professore di matematiche.

Art. 3. Tutte le altre disposizioni contrarie al presente decreto sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO E ORARIO PER LE SCUOLE TECNICHE DEL REGNO

Lettere italiane.

ANNO I.

Lettura di prose italiane facili ed utili, traendone argomento per una ripetizione sommaria della grammatica (escluso però assolutamente il farla apprendere letteralmente a memoria); per esercizi intorno alla sintassi e alla punteggiatura; e per analisi a voce delle proposizioni complesse e del periodo.

Esercizi di memoria sopra tratti di prosa brevi, ma notevoli per idee e per forma; nonchè sopra brevi e facili poesie.

Frequenti esercizi di composizione (racconti, lettere famigliari) e continue correzioni.

ANNO II.

Lettura di buone prose italiane e massime di quelle aventi attinenza con arti, viaggi, commerci, economia domestica; profittandone per dare esempi ed ammaestramenti intorno alla purità e proprietà della lingua, alla chiarezza e concisione dello stile, ed allo acconcio uso di tropi e delle figure più vivaci.

Cenni intorno ai vari generi di componimenti in prosa, ai principali prosatori italiani ed alle opere loro.

Continuazione degli esercizi di memoria sopra brevi tratti di prosa e poesia.

Esercizi di composizione di lettere famigliari, narrazioni e descrizioni di cose reali, e continue correzioni.

ANNO III.

Continuazione della lettura di prose come nell'anno secondo.

Esercizi di memoria sopra poesie e brani tratti da poemi epici e didascalici chiaramente commentati, traendone argomento per dire brevemente dei vari generi di componimenti poetici, nonchè dei più insigni poeti italiani e delle opere loro.

Esempi di varie maniere di relazioni, memoriali, petizioni ed altre scritture d'uso più comune; avvertenze intorno alla loro composizione.

Composizioni di vario genere - Lettere, relazioni, petizioni Frequente correzione di esse.

Storia e geografia.

ANNO I.

Storia d'Italia. — Dall'origine di Roma a Odoacre - Esposizione sommaria fatta a viva voce e fermandosi maggiormente sugli avvenimenti più importanti, nonchè sui personaggi più notevoli.

Geografia. — Elementi di geografia cosmografica - Elementi di geografia fisica - Descrizione generale d'Italia - Facili esercizi cartografici e schizzi sulla lavagna.

ANNO II.

Storia d'Italia. — Da Odoacre alla calata di Carlo VIII — Esposizione a viva voce, colle medesime avvertenze dell'anno precedente. Esercizi di composizione sopra qualche fatto di storia romana o medioevale, meritevole di speciale ricordo.

Geografia. — Descrizione generale dell'Europa - Descrizione particolare fisica, politica ed amministrativa dell'Italia - Notizie più particolareggiate intorno alla provincia in cui ha sede la scuola - Descrizione sommaria fisica e politica degli altri Stati di Europa - Esercizi cartografici e schizzi sulla lavagna.

ANNO III.

Storia d'Italia. — Dalla calata di Carlo VIII a tutto il 1870 - Esposizione a viva voce colle medesime avvertenze degli anni precedenti; e avendo cura di dare uno svolgimento più ampio ai fatti accaduti dal 1846 al 1870 - Esercizi di composizione sopra qualche avvenimento o personaggio storico meritevole di speciale ricordo, preferendo il periodo dal 1846 al 1870.

Geografia. — Generalità sulle altre parti del mondo e descrizione sommaria fisica e politica degli Stati che vi appartengono - Esercizi cartografici e schizzi sulla lavagna.

Diritti e doveri del cittadino.

L'uomo nella famiglia. — Doveri e diritti dei coniugi - Il potere paterno - Doveri e diritti reciproci dei genitori e dei figli - Dei fratelli fra loro. — *L'uomo nella società* — Concetto generale del potere come indispensabile all'esistenza della società - Funzioni principali ed essenziali del pubblico potere - Mezzi di sussistenza del potere pubblico - Le imposte e contribuzioni - Loro necessità - Doveri conseguenti del cittadino. — *Dei diritti garantiti dal potere o dallo Stato* — Proprietà - Sua utilità - Libertà - Libertà d'opinioni e di coscienza - Libertà del lavoro - Diritti e doveri conseguenti - Del rispetto alle altrui opinioni in generale e specialmente della tolleranza religiosa e politica - Uguaglianza - Uguaglianza di diritto e disuguaglianze di fatto - Loro origine e necessità - Superiori e subordinati nei diversi ordini sociali - Come interviene lo Stato o il potere pubblico a garanzia dei diritti - Quali limitazioni vi possa apportare per ragioni di interesse sociale e perchè la libertà non degeneri in licenza - Della trasgressione del dovere o violazione dell'altrui diritto - Funzioni della giustizia civile e della giustizia punitiva. — *Doveri morali verso il prossimo* — Reciproca assistenza e beneficenza.

Dei doveri e diritti politici. — Forme di governo - Governo rappresentativo - Monarchia costituzionale - Suoi vantaggi - Statuti o Carte costituzionali - Lo Statuto del Regno - Sua origine ed estensione - Lettura ed esposizione degli articoli dello Statuto, seguendo i principii avanti spiegati - Riepilogo dei diritti e doveri in generale e di quelli speciali del cittadino italiano.

Lingua francese.

ANNO II.

Esercizi e regole di retta pronunzia - Lessigrafia - Esercizi graduali di versioni di frasi dal francese in italiano e viceversa - Regole per la formazione dei numeri, generi e gradi - Aggettivi numerali, possessivi, dimostrativi e indefiniti - Coniugazione dei

verbi ausiliari e dei verbi regolari - Regole per la formazione dei tempi - Frequenti esercizi di scrittura sotto dettato per applicare le regole esposte, e massime l'uso degli accenti - Versione di tratti di autori facili dal francese all'italiano, profittandone anche per esercizi d'analisi grammaticale a voce - Esercizi dialogici intorno alle cose di maggiore utilità nel parlare francese famigliare - Lettura ad alta voce ed esercizi di memoria.

Anno III.

Termine delle parti variabili del discorso - Verbi irregolari - Parti invariabili del discorso - Regole di sintassi particolare che sono di più frequente applicazione, insegnate a voce sopra esempi dati ed esercizi graduali - Dialoghi in francese per esercizio di parlare - Esercizi di traduzione dall'italiano al francese - Versione di tratti scelti, dal francese all'italiano - Lettura ad alta voce ed esercizi di memoria - Esercizi graduali di composizione (Lettere famigliari e commerciali).

(Nell'ultima metà dell'anno scolastico l'insegnamento verrà dato in francese).

Matematiche.

Anno I.

Aritmetica. — Ripetizione sommaria delle nozioni intorno alla numerazione e alle prime quattro operazioni sui numeri interi coi metodi ordinari - Le suddette operazioni con metodi più facili e abbreviativi - Esercizi scritti e mentali con numeri astratti - Problemi semplici e composti con brevi ragionamenti premessi a ciascuna delle operazioni necessarie per la soluzione - Condizioni di divisibilità - Ricerca del massimo comune divisore colla regola delle divisioni successive - Numeri primi - Decomposizione dei numeri nei loro fattori primi - Ricerca del massimo comune divisore e del minimo multiplo comune - Calcolo delle frazioni ordinarie e decimali - Sistema metrico - Soluzione di problemi di pratica utilità nei bisogni ordinari della vita - Calcolo dei numeri complessi riducendoli prima a frazioni ordinarie e decimali - Regole del tre semplice e composta con la riduzione all'unità.

Anno II.

Geometria. — (L'insegnamento verrà impartito con opportuna compenetrazione dei metodi deduttivo ed intuitivo, servendosi di questo come aiuto a quello). Definizioni preliminari - Assiomi - Relazioni fra i punti e le linee situate nello stesso piano - Reciproca posizione di due o più linee - Angoli; teoremi relativi - Triangoli; teoremi relativi - Quadrilateri; teoremi relativi - Poligoni in generale.

Linee proporzionali - Triangoli simili - Poligoni simili - Circolo - Principali relazioni delle linee coi circoli - Superficie delle figure piane geometriche.

Aritmetica. — (Da insegnarsi a momento opportuno perchè serva anche di aiuto allo svolgimento delle parti del programma di geometria che vi si connettono). Teoria delle proporzioni - Applicazioni - Risoluzione di problemi di pratica utilità - Estrazione della radice quadrata.

Anno III.

Geometria. — (L'insegnante farà uso per questa parte della geometria di modelli in legno, cartone, filo di ferro; servendosi però sussidiariamente anche del disegno sulla lavagna). Alcune nozioni relative alla proiezione dei punti e delle linee su di un piano - Angolo di una retta con un piano - Angolo di due piani - Angolo solido - Superficie e volume dei principali corpi geometrici, premesse le necessarie definizioni e nozioni.

Aritmetica. — (Si abbia presente l'avvertenza premessa al programma di 2° anno). Estrazione della radice cubica dai numeri interi e decimali - Esercizi numerici sui volumi dei corpi geometrici.

Calcolo letterale. — Nozioni preliminari - Prime quattro operazioni sulle quantità intere e frazionarie (omettendo la divisione dei polinomi per polinomi) - Potenze seconda e terza dei binomi - Equazione di primo grado a una e due incognite.

Computisteria.

Anno III.

Compra e vendita di merci a contanti, a termine, per conto proprio o per conto altrui - Documenti relativi - Peso lordo e peso netto - Tare - Senserie - Commissione - Del credere.

Pagamenti - Documenti relativi - Monete dello Stato ed estere - Sistemi monetari - Calcoli sulle monete e sulle materie d'oro e d'argento.

Pagamenti a termine - Titoli fiduciari - Biglietti all'ordine - Lettere di cambio - Accettazioni - *Chêques* - Delegazioni - Ordini di pagamento - Credenziali.

Sconti di effetti - Scadenze medie - Distinta di sconto.

Cambi - Arbitraggi - Cambio manuale e traiettizio - Interno ed esterno - diretto e indiretto - Listini di Borsa.

Azioni e obbligazioni industriali - Titoli di credito pubblico - Acquisto e cessione di questi valori.

Interesse semplice e composto - Problemi relativi - Regole di società e di miscuglio - Conti correnti con interesse nei vari metodi e a varie monete - Conti sociali e in partecipazione.

Inventario - modo di compilarlo - Bilancio di previsione - sua utilità - classificazione delle entrate e delle spese.

Del modo di tenere la contabilità in partita semplice e doppia con applicazione alle aziende diverse.

Delle prime note e del giornale in partita semplice e doppia - Del libro mastro nei due modi - Libri ausiliari - Delle registrazioni d'apertura, di gestione e di chiusura - Del bilancio di apertura, di verificazione, di chiusura - Conto consuntivo - Rendiconto.

Nozioni di scienze naturali e igiene.

(*L'insegnamento avrà carattere essenzialmente descrittivo e sperimentale*).

Anno II.

Nozioni preliminari. — Corpi - materia - proprietà dei corpi - Fatti - forze - movimenti - equilibrio.

Proprietà generali dei corpi - Estensione, volume dei corpi - Impenetrabilità - Divisibilità - Molecole e atomi - Porosità - Elasticità - Gravità.

Stati fisici differenti dei corpi — Coesione fra le molecole dei solidi e dei liquidi - Adesione fra solido e solido e fra solido e liquido - Cenno intorno ai fenomeni capillari e intorno all'imbibizione dei corpi porosi.

Corpi semplici e corpi composti - Corpi inorganici ed esseri organici; loro principali differenze - Corpi vegetali e animali; differenza nelle funzioni degli uni e degli altri.

Storia naturale - Divisione della medesima in mineralogia, botanica, zoologia.

Botanica. — Osservazione e descrizione delle piante più comuni e più utili del luogo appartenenti a ciascuna dei tre tipi *dicotiledoni, monocotiledoni e acotiledoni,* traendone argomento per dire brevemente della classificazione dei vegetali; degli organi elementari e tessuti dei vegetali, degli organi di nutrizione; degli organi di riproduzione; delle gemme, spore, frutto, seme; della disseminazione, del germogliamento e dell'innesto.

Zoologia. — Osservazione e descrizione degli animali più importanti e più comuni, e massime di quelli del luogo; profittandone per accennare alla classificazione degli animali e per dire brevemente dei principali tessuti animali; dell'apparato e funzione generale di nutrizione degli animali superiori in generale e specialmente dell'uomo; delle funzioni particolari in cui la nutrizione si divide e degli organi speciali con cui ciascuna di queste funzioni si compie; dei diversi modi di riproduzione negli animali d'ordine superiore; degli organi e funzioni della vita di relazione.

ANNO III.

Nozioni di chimica e mineralogia. — Corpi semplici e composti - Combinazioni - Legge delle proporzioni definite - Differenze principali fra miscugli e combinazioni - Cenno intorno alla nomenclatura chimica.

Proprietà principali dell'ossigeno, dell'azoto, dell'idrogeno, del carbonio, del cloro - Proprietà principali del ferro, dello zinco, del rame, del mercurio, dell'argento e dell'oro.

Composizione e proprietà principali dell'aria e dell'acqua - Cenno intorno alle proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Osservazione e descrizione dei minerali più importanti, e dei più comuni del luogo, traendone argomento per dire dei caratteri dei minerali in generale.

Fisica. — Richiamo delle nozioni già date intorno alle proprietà generali dei corpi e intorno ai movimenti e alle forze in generale, dando loro qualche maggiore estensione.

Gravità: sua eguaglianza di azione su tutti i corpi - sua direzione - peso assoluto, relativo, specifico - Centro di gravità - Cenno intorno all'equilibrio di un corpo sospeso ad un punto fisso - Del pendolo; applicazione dell'isocronismo delle sue oscillazioni alla misura del tempo - Delle macchine semplici e della leva in particolare - Bilancia e stadera.

Equilibrio di un liquido contenuto in un vaso e in più vasi comunicanti - Corpi immersi; principio di Archimede - Condizioni per l'equilibrio di un galleggiante - Misura dei pesi specifici - Areometri.

Espansività e peso dei gas - Pressione dell'atmosfera - Barometri - Corpi immersi nell'aria; Areostati - Cenno intorno alle parti essenziali della macchina pneumatica e delle trombe.

Cause fisiche del suono - Velocità di propagazione del suono nell'aria e cenno sulle onde sonore - Riflessione del suono - Eco, risuonanza, porta-voce, cornetto acustico - Rumori o suoni musicali - Cenni sugli organi della voce e dell'udito.

Effetti generali del calore - Dilatazione dei corpi; termometri - Mutamenti di stato fisico - Cenno sulle tensioni dei vapori saturi e sulla costituzione della macchina a vapore - Cenno sui vari modi di propagazione del calore - Sorgenti principali del calore - Umidità atmosferica, igrometri - Meteore calorifiche; venti, nebbia, nubi, piogge, neve, ecc.

Corpi luminosi, oscuri, illuminati, diafani, opachi, traslucidi - Cenno sulle diverse sorgenti luminose - Propagazione rettilinea della luce; ombra e penombra - Riflessione regolare della luce; immagini degli specchi piani - Cenno sulla refrazione - Cenno sulla dispersione della luce - Spettro solare - Cenno sulle immagini degli specchi sferici e delle lenti - Camera oscura e cenni sulla fotografia - Occhio e visione - Cenno sulle meteore luminose.

Elettricità sviluppata per confricazione - Stati elettrici opposti - Corpi buoni e cattivi conduttori - Cenno sull'induzione elettrostatica - Elettroscopi: macchina elettrica ordinaria, bottiglia di Leida - Cenno sullo sviluppo di elettricità per azione chimica e sulle pile di Volta, di Daniell e di Bunsen - Scariche e correnti elettriche; cenno dei loro effetti principali nel circuito che traversano - Proprietà principali delle calamite - Calamite artificiali; elettro-calamite - Cenno intorno al campanello elettrico e al telegrafo di Morse - Meteore elettriche.

Igiene. — Nozioni relative all'igiene dell'alimentazione, della respirazione, della nettezza personale, del vestito e dell'abitazione.

Nozioni principali concernenti l'igiene del moto, della sensibilità e dell'intelligenza.

Disegno.

ANNO I.

Disegno geometrico. — Esercizi pratici per l'uso degli strumenti.

Costruzioni geometriche di disegno lineare, relative al tracciamento delle parallele e delle perpendicolari, alla copia ed alla riduzione dei disegni in diversa scala ed ai tracciamenti che si riferiscono al circolo ed ai poligoni regolari.

Applicazione ai poligoni stellati.

N.B. Il professore avrà cura che le poche definizioni che gli occorrerà dare siano in armonia con quelle di cui si servirà nel secondo anno per l'insegnamento della geometria il professore di matematiche.

Disegno ornamentale. — Si adopreranno modelli a stampa ove siasi rappresentato un qualche motivo ornamentale, oppure le foglie della natura le più artistiche, o si riprodurranno a semplice contorno, sempre in proporzione diversa del modello.

ANNO II.

Disegno geometrico. — Continuano, più complessi, gli esercizi di costruzioni geometriche del 1° anno.

Costruzione delle curve principali (curve a più centri, elisse, parabola, spirale) - Combinazioni di poligoni conversi e stellati in riparti geometrici, per la formazione di disegni di musaici, pavimenti, soffitti, stoffe, ecc.

Disegno ornamentale. — Si continuerà il disegno a semplice contorno, estendendolo alla riproduzione (sempre in diversa proporzione) di modelli più complicati, e poi lo si finirà a mezza macchia.

ANNO III.

Disegno geometrico. — Esercizi più complessi sulle materie speciali del 2° corso.

Disegno dal vero a vista e a mano libera di solidi, e di gruppi (non troppo complicati) di solidi geometrici.

Disegno ornamentale. — Esercizi di ombreggiatura a mezza macchia e a tutto effetto.

Copia in diversa scala di ornati elementari a vista o a mano libera da fotografie, nonchè da modelli di gesso in rilievo.

Calligrafia.

ANNO I.

Nozioni sul carattere inglese - Esercitazioni sopra questo carattere e sul corsivo inglese.

ANNO II.

Continuano le esercitazioni sul corsivo inglese - Caratteri d'intestazione (*gotico italiano, gotico inglese, rotondo e bastardo rotondo*).

ANNO III.

Stampatello - Esercitazioni sopra tutti i caratteri studiati - Distribuzione estetica dei caratteri d'intestazione.

Orario settimanale.

Materie d'insegnamento		*Anno I*	*Anno II*	*Anno III*
Lettere italiane	Ore	7	5	5
Storia e geografia	»	4	4	4
Diritti e doveri del cittadino	»	»	»	1
Lingua francese	»	»	6	5
Matematica	»	5	4	3
Computisteria	»	»	»	5
Scienze naturali	»	»	2	3
Disegno	»	6	4 1/2	4 1/2
Calligrafia	»	3	3	1
		25	28 1/2	31 1/2

Le ore di lezione verranno, il più possibile, equamente ripartite nei sei giorni di scuola. Le lezioni di disegno avranno la durata di un'ora e mezza; le altre di un'ora, consentendosi solo, ec-

cezionalmente, una lezione di due ore per le lettere italiane e la lingua francese, quando debbano farsi componimenti in scuola. La distribuzione dell'orario quotidiano fra le varie materie d'insegnamento dovrà farsi per guisa da risultarne una giusta alternanza fra gli insegnamenti letterari, scientifici e grafici.

L'insegnamento dei *diritti e doveri* sarà impartito, di regola, dal professore di storia e geografia; e solamente in via d'eccezione, quando vi concorra l'avviso dell'autorità scolastica, potrà invece essere affidato al professore di lettere italiane.

Il professore di storia e geografia assegnerà d'ordinario due ore d'insegnamento settimanale a ciascuna di dette materie; però potrà negli ultimi mesi dell'anno scolastico apportare qualche variazione a questa distribuzione, se ciò gli occorra per condurre a termine lo svolgimento dei programmi.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro: G. BACCELLI.

***Il Num.* CCCXXV *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:**

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il voto della Congregazione di carità di Jesi e la conforme domanda di quel Municipio perchè sia eretto in Corpo morale sotto il titolo di *Vittorio Emanuele II*, il Ricovero dei vecchi esistente nel comune medesimo, aggregandosi al medesimo il locale Asilo di mendicità ed il lascito Ghislieri pei cronici, e perchè sia approvato lo statuto organico del nuovo Ente, concordato tra il predetto Municipio e la Congregazione di carità;

Visto il predetto statuto organico in data 31 agosto 1881;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Ancona;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il relativo regolamento 27 novembre detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che mediante la aggregazione dell'Asilo di mendicità e del lascito Ghislieri il nuovo Ente potrà disporre della rendita annuale ordinaria di lire 9455 62, sufficienti a soddisfare il fine della istituzione, in conformità al mentovato statuto,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Ricovero dei vecchi poveri intitolato a Vittorio Emanuele II in Jesi è costituito coll'aggregazione dell'Asilo di mendicità e dell'Opera pia Ghislieri pei cronici al preesistente pio Ricovero dei vecchi poveri, viene eretto in Corpo morale, ed è parimente approvato il relativo statuto organico, composto di 15 articoli, e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero* CCCXXVI *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento olografo del 22 settembre 1880, depositato presso il notaro Taranto il 12 novembre successivo, con cui il fu Stasi Francesco, salvi alcuni legati, istituiva erede universale del suo patrimonio, che ascende a lire 98,000 circa, in beni stabili e mobili, un Orfanotrofio femminile da fondarsi in Gioja del Colle, intitolandolo dal suo nome, per accogliervi le orfane povere del comune, nominando ad amministratori la Congregazione di carità, il vicepretore ed il parroco del comune;

Visto l'atto verbale con cui la Congregazione di carità, in adunanza del 23 novembre 1880, deliberava accettare l'eredità allo scopo predetto, e domandava la costituzione in Corpo morale del pio Istituto da fondarsi;

Vista la relativa approvazione della Deputazione provinciale del 17 agosto ultimo decorso;

Viste le leggi del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, e del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che per l'attuale ordinamento giudiziario è incompatibile nel vicepretore l'uffizio di amministratore dell'Opera pia,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Orfanotrofio femminile da attivarsi in Gioja del Colle (Bari), in conformità al precitato testamento del fu Francesco Stasi, è costituito in Corpo morale, e sarà amministrato dalla locale Congregazione di carità, col concorso del parroco *pro tempore* del comune.

Art. 2. La Congregazione di carità suddetta è contemporaneamente autorizzata ad accettare, nell'interesse dell'Orfanotrofio medesimo, la eredità come sopra disposta a suo favore.

Art. 3. Entro tre mesi sarà dall'Amministrazione dell'Opera pia presentato alla Nostra approvazione il rispettivo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

***Il N.* CCCXXXI *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:**

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda dell'Amministrazione della Società Ita-

liana per la protezione dei fanciulli, istituita ed avente sede in Milano, col capitale di lire 45,000, oltre al reddito annuo di lire 3000 derivanti da azioni triennali, per la erezione in Corpo morale della Società medesima e per l'approvazione del rispettivo statuto organico;

Visto il succitato statuto organico;

Vista la deliberazione 5 agosto 1881 della Deputazione provinciale di Milano;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il relativo regolamento 27 novembre stesso anno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società Italiana per la protezione dei fanciulli come sopra istituita ed avente sede in Milano è eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di detta Società, deliberato da quell'assemblea generale in adunanza del 13 gennaio 1881, composto di numero 14 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il giorno 16 gennaio 1882 avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera diplomatica, ed il successivo giorno 18 quelli per quattro posti nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate col decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 30 novembre prossimo venturo, trascorso il qual termine verranno respinte, ed essere accompagnate coi seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana;

2. Fede di nascita, da cui consti che l'aspirante ha non meno di 20 anni, nè più di 30;

3. Attestato da cui risulti che il concorrente, se l'età lo esige, ha soddisfatto all'obbligo della leva militare;

4. Certificato medico, comprovante la sana costituzione e la buona conformazione fisica del concorrente;

5. Diploma di laurea in leggi ottenuto in una Università italiana, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di commercio di Venezia (sezione consolare), se l'aspirante concorre alla carriera consolare.

Il diploma dottorale ottenuto in una Facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina, se l'aspirante concorre alla carriera diplomatica;

6. Atto autentico comprovante che l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai parenti o da altri, ha la libera disposizione di un'annua rendita non inferiore a lire 8000, se concorre alla carriera diplomatica, ed a lire 3000 se a quella consolare;

7. Attestato di appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e di aver sempre tenuto una buona condotta.

Le domande, estese in carta da bollo da lire 1 20, dovranno essere non solo firmate, ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno esclusi dagli esami coloro che in un previo esperimento non daranno prova di possedere una scrittura ben formata e chiara.

Non sarà ammesso a concorrere chi si presenta per la terza volta.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Gli esami saranno scritti e verbali, e verseranno principalmente sulla legislazione civile, penale e commerciale, il diritto internazionale e costituzionale, la economia politica, la statistica, la storia antica e moderna, la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e contabilità.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, spagnuola e portoghese, russa, slava od una delle principali lingue dell'Asia.

Roma, addì 8 ottobre 1881.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con Reale decreto in data 20 novembre 1881 sono stati nominati componenti la Commissione consultiva sulle Istituzioni di previdenza e sul lavoro:

Fino al 1° luglio 1883, i signori:

Berti comm. Ferdinando, deputato al Parlamento.
Besso cav. Marco.
Crispi avv. Francesco, deputato al Parlamento.
Guala avv. Luigi, id. id.
Ruggeri Gio. Battista, id. id.

Fino al 1° luglio 1884, i signori:

Merzario prof. Giuseppe, deputato al Parlamento.
Miceli Luigi, id. id.
Minghetti Marco, id. id.
Vacchelli dott. Pietro, id. id.
Sonnino Sidney, id. id.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 10 dicembre p. v., alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alla ventesimaprima annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore, del valore nominale di lire 500 caduna e della rendita di lire 25, emesse in seguito dei decreti 8 marzo, 8 luglio 1860 e 10 febbraio 1861, per procurare i fondi occorrenti per far fronte alle spese di costruzione della ferrovia Maremmana, cioè da Livorno al confine ex-Pontificio, nonchè del braccio di strada dal Fitto di Cecina alle Moje.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 95 sul totale delle 87915 vigenti.

In seguito si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, 25 novembre 1881.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Avviso.

(1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino di n. 2612, in data 25 maggio 1881, sotto i numeri 6142 di protocollo e n. 32463 di posizione, pel deposito di un certificato della rendita di lire 10, n. 86796, a favore di Rusconi Ignazio di Paolo, fatto dall'intestato medesimo presso di quell'ufficio.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato a detto Rusconi Ignazio il titolo di suddetta rendita, già stata munita di annotazione addizionale al preesistente vincolo cauzionale a favore della Amministrazione delle Poste dello Stato, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 21 novembre 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Dalla signora Lucia Perissinotti fu Antonio, moglie di Pellegrini Clemente, si è dichiarato lo smarrimento di una ricevuta rilasciatale dalla Banca Nazionale nel Regno, Sede di Venezia, in data 28 luglio 1881, sotto il n. 1580, pel deposito di n. 8 cartelle del consolidato 5 per cento, della complessiva rendita di lire 1715, esibite per il cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non interverranno opposizioni, saranno consegnati i nuovi titoli alla signora Lucia Perissinotti suddetta, senza obbligo della esibizione della menzionata ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 novembre 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Col 1° di dicembre prossimo venendo attuato il servizio di consegna a domicilio dei pacchi postali nella città di Livorno, gli uffizi postali ammessi al servizio potranno quindi accettare pacchi da recapitarsi a domicilio anche per Livorno, mediante il pagamento anticipato di centesimi 25 per pacco, giusta il disposto dall'art. 3 della legge 10 luglio 1881.

La stessa facilitazione è estesa ai pacchi di provenienza estera, purchè dai mittenti ne sia fatta richiesta sui bollettini di spedizione. In questo caso però la tassa di centesimi 25 resta a carico dei destinatari.

Roma, 25 novembre 1881.

(NB. *Le Amministrazioni degli altri giornali sono pregate di riprodurre il presente* avviso).

Fogli di Supplemento a questo numero contengono:

1° *Regio decreto* 29 agosto 1881, n. 466, che autorizza la vendita di beni dello Stato descritti nella annessavi *Tabella*;

2° *Elenco* delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio durante il mese di ottobre 1881;

3° *Elenco di pensioni* liquidate dalla Corte de' conti a favore di impiegati civili, militari e loro famiglie.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times*, in un articolo che fu segnalato dal telegrafo, esprime i suoi dubbi sull'efficacia della legge agraria per riconciliare la popolazione irlandese coll'Inghilterra. Sebbene molti affittaiuoli abbiano invocato l'appoggio del Tribunale agrario per far ridurre il tasso dei loro fitti, la grande maggioranza non vuol pagar nulla, e sembra accettare decisamente gli ordini dei capi della Lega.

Il *Times* conchiude invitando il governo a seguire il consiglio dei magistrati irlandesi, i quali domandano dei poteri straordinari per lottare contro l'anarchia.

Il 21 novembre ebbe luogo a Westerham, nella contea di Kent, sotto gli auspicii dell'*Unione nazionale degli operai agricoli*, un *meeting* allo scopo di favorire il movimento in favore di una riforma della legge sulla proprietà fondiaria in Inghilterra. Il presidente del *meeting*, signor G. Mitchell, disse che il governo, dopo aver modificata la legge sulla proprietà fondiaria in Irlanda, sarà costretto a continuare la buona opera, introducendo la stessa riforma in Inghilterra. Se così non fosse, gli operai agricoli si vedrebbero obbligati di seguire l'esempio della Lega agraria irlandese, mettendo al bando i signori ed i preti che si sono uniti per privare il lavoratore agricolo della giusta rimunerazione del suo lavoro.

Una proposta di Jesse Colling in favore del diritto di proprietà dei contadini è stata adottata all'unanimità. Fu pure approvata un'altra proposta chiedente l'affrancamento delle contee ed una nuova ripartizione dei seggi del Parlamento.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino pubblica la nota seguente:

" Parecchi giornali hanno insinuato che siano sorte delle divergenze tra l'imperatore ed il cancelliere. Queste affermazioni sono affatto prive di fondamento. Le divergenze non hanno mai esistito e non esistono presentemente. L'imperatore ha esaminato col cancelliere la condotta da seguirsi dopo il risultato delle elezioni ed ha deciso d'invitare l'opposizione a partecipare non più negativamente, ma positivamente alla direzione degli affari.

" Questo tentativo mostrerà se le elezioni erano l'espressione dell'avversione che il popolo prova per la riforma sociale di cui l'imperatore ha parlato in varii discorsi del trono. Se questa avversione esistesse, noi crediamo che si rinunzierebbe, secondo il principio *beneficia non obtruduntur*, a prendere delle nuove misure in questo senso. Lo stesso dicasi della legislazione doganale e della tributaria.

" In somma, se la maggioranza della popolazione preferisce di provvedere direttamente alle spese indispensabili dello Stato, si potrà proporre un aumento delle imposte sulla rendita, dei diritti sulle patenti, ecc., in luogo dell'imposta sul tabacco con o senza il monopolio, e se la popolazione farà conoscere, per mezzo degli elettori, che essa è persuasa che il sistema del libero scambio che vigeva dal 1865 al 1877 sia da preferirsi alla protezione accordata oggigiorno alla pro-

duzione indigena, l'imperatore e il suo governo si acconcerianno a qualunque grado di libertà commerciale, al pari della nazione. „

Un dispaccio dalla Grecia annunzia che il governo d'Atene ha dato l'ordine di ridurre sul piede di pace il contingente delle truppe greche in Tessaglia.

Molti ufficiali danno le loro dimissioni per potersi presentare come candidati alle prossime elezioni legislative.

In virtù di un decreto reale i mussulmani della provincia sono ammessi a godere di tutti i diritti accordati ai cittadini greci senza l'obbligo della prestazione del giuramento di fedeltà. Secondo statistiche degne di fede il numero dei mussulmani che hanno abbandonato la Tessaglia dopo l'annessione alla Grecia ascende a circa il 20 per cento, compresivi i funzionari turchi e le loro famiglie.

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli al *Times* che il *Vakit*, giornale semi-ufficiale, pubblica un articolo in cui biasima acremente l'intenzione del governo austriaco di applicare la coscrizione militare nella Bosnia e nell'Erzegovina. " Siccome il trattato di Berlino, dice il *Vakit*, concede all'Austria semplicemente l'occupazione temporanea di quelle provincie, i loro abitanti restano sudditi ottomani e non possono essere legalmente arruolati nell'esercito austriaco. Il sultano, che estende la sua protezione e la sua sollecitudine paterna a tutte le classi dei suoi sudditi, ha per conseguenza dato gli ordini perchè la Porta prenda immediatamente delle misure per impedire questa infrazione che si vuol fare del diritto internazionale.

I giornali inglesi recano, sulle conferenze di sir C. Dilke col signor Gambetta e col signor Rouvier, ministro del commercio di Francia, dei particolari che completano quelli dati dall'*Observer*, e da noi riprodotti in altro numero.

A quanto affermano i giornali stessi il signor Dilke si è intrattenuto prima col signor Rouvier, il quale ha dichiarato che in otto giorni sarebbe pronto di riannodare i negoziati per il rinnovamento del trattato di commercio. Il signor Gambetta avrebbe però dichiarato in seguito al signor Dilke che il termine di otto giorni, a suo avviso, è troppo breve, e, pure esprimendo il vivo desiderio di intendersi col governo britannico, avrebbe fatto comprendere al sottosegretario di Stato inglese che in mezzo alle sue molteplici occupazioni gli occorrerebbero almeno tre settimane per istudiare le questioni controverse e preparare le istruzioni definitive per i negoziatori francesi.

In conseguenza sir C. Dilke è partito per il mezzogiorno della Francia, e non ritornerà a Parigi per continuare le trattative, che verso il 10 dicembre. Questo, quanto alle date.

Se non che sembra che sir C. Dilke da una parte ed i signori Rouvier e Gambetta dall'altra, abbiano toccato il fondo delle questioni. A quanto pare le conversazioni loro avrebbero terminato con un accordo così pieno sulla questione dei cotoni che il trattato potrebbe essere firmato, alla occorrenza, anche subito, se i cotoni fossero il solo articolo della tariffa sul quale hassi ancora ad ottenere un accordo.

Ma vi sono le lane. Su questo ultimo punto, stando ai giornali inglesi, i due governi sarebbero più che mai lontani dall'intendersi. Però questa circostanza non costituirebbe un ostacolo alla conclusione del trattato.

Secondo le informazioni del *Times* sarebbe possibile che per non ritardare la sottoscrizione del trattato si riservasse la questione delle lane per sottoporla ad una Commissione anglo-francese, composta non di diplomatici, ma di specialisti che avrebbero dinanzi a sè tutto il tempo voluto: tre, quattro, o, all'occorrenza, sei mesi per giungere ad una soluzione amichevole. Frattanto, i diritti attuali, convertiti in diritti *ad valorem*, sarebbero mantenuti sulle lane.

Questa combinazione avrebbe per sè la sanzione di un precedente affatto recente. Trattasi dei diritti sui prodotti chimici la cui sistemazione è stata lasciata provvisoriamente fuori del trattato franco-italiano.

Abbiamo pubblicato, a suo tempo, il sunto di una circolare del signor Blaine, segretario di Stato per gli affari esteri, contro il progetto di far garantire collettivamente, dalle potenze marittime, la neutralità del canale di Panama.

Lo *Standard* di Londra annunzia ora che il signor Justo Arosemena, ministro plenipotenziario di Colombia presso il governo degli Stati Uniti, ha pubblicato testè una lettera in cui dichiara che non può accettare la teoria del sig. Blaine. Secondo il signor Arosemena, l'unica ragione per la quale il governo degli Stati Uniti avrebbe motivo di considerare come inquietante l'unione delle potenze europee per garantire la neutralità del canale, non è stata mai chiaramente espressa; ma questa ragione consiste evidentemente nella supposizione che la garanzia collettiva conferirebbe necessariamente alle potenze interessate il diritto di far passare per il canale dei legni da guerra anche in tempo di guerra.

Ora il signor Arosemena nega che un simile diritto scaturisca dal fatto stesso della garanzia. Gli Stati Uniti ripeterebbero il loro diritto di passaggio dalla necessità eventuale di proteggere le loro due coste contro un'aggressione. Ma i possedimenti inglesi in America sono bagnati pure da due mari, e lo stesso è il caso del Messico e dell'America centrale. Essi avrebbero quindi diritto alla medesima prerogativa. Come potrebbesi adunque interdir loro di partecipare ad una garanzia collettiva per la loro comune difesa?

Il *New York Herald*, commentando questa lettera, dice che nel caso di una guerra anglo-americana gli Stati Uniti domanderebbero alla Colombia d'interdire il passaggio ai legni inglesi. Se in seguito di questa interdizione l'Inghilterra attaccasse la Colombia, gli Stati Uniti non verrebbero certo meno al loro dovere di difendere l'integrità del territorio colombiano.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 25. — Nella Commissione del Senato i vescovi di Salamanca, Santiago e Barcellona parlarono energicamente contro il progetto di matrimonio civile.

Il ministro di grazia e giustizia dichiarò che il governo tratta col Vaticano per la soluzione della questione e che spera in una soluzione favorevole; altrimenti, ispirandosi agli esempi della storia di Spagna, sosterrà ad oltranza le prerogative dello Stato.

Questa dichiarazione fu vivamente applaudita.

Atene, 25. — Il re è giunto a Volo, accolto con immenso entusiasmo.

Madrid, 25. — *Seduta della Camera.* — Un deputato domanda se l'esercito francese entrò nel Marocco. Il ministero risponderà più tardi.

Parigi, 25. — I giornali pubblicano un dispaccio ufficiale che dice essere il colèra comparso ad Alessandria d'Egitto.

Torino, 25. — Il generale di Robilaut è arrivato verso mezzogiorno. Sua madre era morta ieri.

Monaco (Baviera), 25. — Nella discussione del bilancio, la Camera respinse con 78 voti contro 59 il fondo di beneficenza messo a disposizione del governo.

Rittler dichiarò che la destra apprezza lo scopo benefico di questo fondo, ma che essa non vuole fare di un ministero impopolare un elemosiniere pubblico.

Bologna, 25. — Alle 3, 25 pom. si ebbe una sensibile scossa di terremoto, che durò dodici secondi, preceduta da un rombo.

Alessandria d'Egitto, 25. — È smentito che il colèra sia comparso qui. Nessun caso di colèra in Egitto.

Parigi, 25. — Il ministro dell'interno ordinò ai prefetti di spedirgli un esatto resoconto dei delitti commessi dai preti nell'esercizio delle loro funzioni. Il governo ha deciso di deferirli rigorosamente ai tribunali.

Un dispaccio del *Télégraghe*, da Orano, reca che Bu-Amema fece un movimento fra Géryville e Kreider, dirigendosi verso il territorio di Harrar. La colonna francese è insufficente a custodire la regione minacciata. La emozione è generale.

Secondo il *Télégraphe*, il movimento diplomatico si limiterebbe per ora alle nomine di Courcel a Berlino e di Courcy a Pietroburgo.

Costantinopoli, 25. — Oggi furono chiusi gli uffici postali greci di Costantinopoli e di Gianina.

Costantinopoli, 25. — Una epidemia, qualificata peste, scoppiò a Wize, sulle coste del Mar Nero, fra Batum e Trebisonda. Cinque morti in dieci giorni. Furono spediti medici. È stato formato un cordone sanitario.

Parigi, 25. — Una trentina di deputati repubblicani decisero di formare un gruppo indipendente.

Ha avuto luogo un duello tra il principe Murat ed il barone Deveaux, redattore dell'*Henri IV*. Murat fu ferito gravemente in una costa.

Il Consiglio di gabinetto decise di nominare Castagnary direttore dei culti.

Parigi, 25. — Castagnary, che si trattava di nominare alla direzione dei culti, rifiuta per conservare il posto attuale.

Tunisi, 25. — Il viceconsole francese a Sfax comunicò ai consoli una circolare che annunzia il prossimo arrivo della colonna Logerot, e dichiara che potrebbe occorrere una razzia a danno delle tribù ribelli. Invita i consoli ad avvisare i nazionali di mettere in sicuro i loro bestiami per evitare reclami. Il console italiano domandò al governatore tunisino se questi poteva invece fornire una scorta ai proprietari italiani, e se garantiva la sicurezza delle persone viaggianti nell'interno, dichiarando che, altrimenti, rendeva il governo responsabile di quello che potrebbe accadere.

L'esercito di Alì bey è giunto a Tunisi per essere licenziato.

Parigi, 25. — Il ministro Bert, ricevendo il personale dei culti, disse che il ministro deve essere nelle sue funzioni nè religioso nè antireligioso. La sua carica non è affare di dottrina, ma affare d'ordine, di sorveglianza e di esecuzione delle leggi che regolano i rapporti fra la Chiesa e lo Stato. Vogliamo l'esecuzione rigorosa del Concordato e ci terremo lontani dalla violenza e dalla persecuzione ad ogni proposito. Si vedrà che io non sono animato dallo spirito di rivoluzione e di confusione, ma un uomo allevato nel culto della scienza e della legge.

Bucarest, 25. — Domenica, 27 novembre, il re aprirà personalmente la sessione ordinaria delle Camere legislative con lettura di un messaggio che fu stabilito oggi in Consiglio dei ministri sotto la presidenza di S. M.

Berlino, 25. — L'imperatore ha dormito bene con qualche interruzione, e si alzò alle 8 1/2 del mattino.

San Vincenzo, 25. — Prosegue per Marsiglia e Genova il vapore *Nord-America*, della Società Lavarello.

NOTIZIE DIVERSE

Il traforo del colle di Tenda. — Il telegrafo ci annunziò già che il traforo del colle di Tenda, quinto fra i valichi alpini aperti, fu testè condotto a compimento sotto la direzione dell'ingegnere cav. Giovanni Delfino, di Cuneo, e perciò togliamo dalla *Gazzetta Piemontese* i seguenti ragguagli su quella galleria:

La lunghezza della galleria fra i due imbocchi è di metri 3173 56; essa è inclinata verso i due imbocchi medesimi per il necessario scolo delle acque; verso nord ha una pendenza del 0 20 per cento estesa metri 1398 80, e verso sud una pendenza del 2 50 per cento, estesa metri 1774 76. Le altezze sul livello del mare sono all'imbocco nord metri 1519 97, al centro metri 1322 76, ed all'imbocco sud metri 1278 39. Nel primo periodo sovra citato, si aperse detta galleria per metri 4000 a nord e 300 a sud. Nel secondo 1113 a nord e 876 a sud, e nel terzo 1630 a nord e 1363 a sud. Restano attualmente a perforarsi 180 metri, e la costruzione definitiva della galleria trovasi ognora indietro 30 metri per parte dal punto di avanzamento.

Coll'apertura di questa galleria, lunga, come abbiamo veduto, poco più di tre chilometri, oltre ad evitare serii e numerosi pericoli, si avrà il vantaggio di abbreviar il tragitto di 11 chilometri nientemeno, vale a dire presso a poco la metà distanza fra Cuneo e Mondovì, e precisamente nel tratto più faticoso, vantaggio considerevole e che sarà tanto più sentito quando sia ultimata la strada per Ventimiglia e quella per Triora e Taggia. La differenza di elevazione sarà di metri 550, ossia 50 metri di più di quella che esiste fra il mare e la stazione ferroviaria di Cuneo, fra lo sbocco del Po presso Venezia ed il corso del torrente Gesso presso la detta stazione.

Decessi. — La *Perseveranza* del 22 annunzia la morte, avvenuta il giorno prima, a Milano, del cav. dott. Francesco Zerotti, presidente del Consiglio dell'Istituto dei ciechi, del Consiglio d'amministrazione e della Società di mutuo soccorso dei medici e chirurghi di Lombardia, e consigliere nella Direzione degli Asili infantili suburbani. L'estinto fu per alcuni anni assessore nella Giunta dei CC. SS., ed ebbe la medesima carica nel Consiglio comunale, dopo l'annessione del suburbio alla città.

— Alla *Gazzetta d'Italia* telegrafano che, il 22, a Piacenza, cessò di vivere il tenente generale Orlando Carchidio dei conti Malavolti, comandante di quella divisione militare. L'illustre soldato era da molto tempo tormentato da una malattia dolorosissima: un cancro alla gola; malattia che egli sopportava con coraggio e rassegnazione a tutta prova, e che, per quanto grave, non toglieva agli amici ed ammiratori la speranza della guarigione.

Il generale Carchidio occupava nell'esercito una delle più alte posizioni, nell'età ancor fresca di poco più che cinquant'anni, ed era annoverato, per ingegno, coltura e valore, fra i più distinti ufficiali; cosicchè, se la morte non l'avesse colpito vicino a cogliere la palma di una brillante carriera, egli poteva sperar di giungere fra breve ad un alto comando. Aveva tutte le qualità che occorrevano per elevarsi dalla folla: la mente sveglia, la passione dello

studio, l'attività, l'amore del dovere e della nobile professione delle armi; e, per farsi rispettare ed amare dai subordinati, il massimo rigore nella disciplina congiunto al senso più squisito dell'equità.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

UNA VISITA
del Ministro dei Lavori Pubblici in Valtellina

II.

Non può dirsi davvero rusticana e sonnolenta provincia dove il verbo rigeneratore o non giunge o giunge tardo e debolmente attecchisce, questa Valtellina dove il fisco moltiplica i suoi proventi in ragione della proprietà sempre più frazionata, dove i tributi, questi nervi dello Stato, come li chiamava Cicerone, pesano tanto più gravi quanto più italianamente e cristianamente sopportati, dove bisogni, aspettazioni, impazienze, raccomandate al Ministro che, giorni sono, onorava la provincia di una sua visita, recano ampio il suggello della logica e della legittimità.

Sì, converrà rallegrarsi per l'emigrazione — questa sirena ingannatrice dei miseri, questo miraggio insidioso per tanti infelici — in decrescenza, pel numero dei piccoli possidenti in aumento, per questa nobile ansia di figurare sulle tabelle del censo e ottenere, colla qualifica di proprietario, il titolo di completo cittadino, titolo per cui l'uomo si stringe alla cosa pubblica e si inframmette alle faccende della nazione pel vincolo stesso del personale interesse. Bisogna osservarlo questo contadino, egli s'attacca alla terra come figliuolo alla madre; egli la munge con raddoppiata furia questa madre quasi volesse costringerla a dare più di quello che essa può dare; quasi che la santa virtù del lavoro potesse soverchiare lo stesso istinto di conservazione! E chi osserva quei vigneti tratti a finezza di ricamo; quei terreni coltivati e guadagnati a furia di braccia sui greti di fiume indocile o sulle chine di ripido monte; quelle praterie, quei campi, quei pascoli stancheggiati e tesoreggiati con fina e avara lente, non può a meno di esclamare: meravigliosa tenacia è cotesta! E che importa se talora affermasi tanta virtù con pregiudizi barbogi, con tradizioni non belle, con sorrisi d'incredulità dinanzi ai vantati progressi della scienza dei campi, con indifferenza per la tecnologia pratica e i perfezionamenti nella azienda agraria, con beffarda diffidenza del bene laddove il bene non lo si faccia veder cogli occhi, toccar con mano, risolvere in utile immediato e palpabile? L'essenziale è che tutto questo costituisce fede, costituisce religione, scuola perenne di rassegnazione, costituisce attaccamento a quell'idea compensatrice della Provvidenza, che illumina il povero tugurio e lo chiude ai sonnambuli della politica agli eroi della *Internazionale*, ai dottori e speculatori di rivoluzione, ai livellatori di società e ai macellatori di sovrani. L'essenziale è che tutto questo costituisce febbre di polso e di volontà che porta a usufruire d'ogni brandello di suolo, d'ogni scampolo d'industria, d'ogni addentellato a operosità remuneratrice, d'ogni filo conduttore a relativa agiatezza.

Certo, l'impero della tradizione colassù è potente, e duole vedere questa forza morale, sempre uno specchio entro cui si riflette il carattere d'un paese, convertirsi talvolta in una specie di rigida inerzia e di cocciuta immobilità, in mezzo a un mondo straordinariamente mobile e variabile, in mezzo a dovizie infinite che crea il progresso incalzante e l'intelligenza umana, sempre più invadente e conquistatrice. E non pertanto, nè colà stazionaria può dirsi l'agronomia, nè debole la coscienza fra quelle popolazioni che il messia della valle, dopo tutto, ha ad essere la valle stessa, col mezzo dei suoi uomini migliori, con un'operosa concordia di intenti e di procedimenti, con un provvido fascio di forze, una sincera colleganza di interessi, una benefica solidarietà di intelligenze, d'insistenze e di energie.

E se vuolsi un esempio, eccovi il problema ferroviario, il quale, imponendosi sovrano, affaccendando gli animi da un capo all'altro della valle, provocando azioni collettive incessanti del Consiglio provinciale, dei rappresentanti politici, dei comuni, della stampa, chiede una pronta soluzione. Eccovi la più giusta commozione del sentimento pubblico d'una provincia che, unica fra tutte le provincie del Regno, si vede defraudata da un benefizio che il regime della libertà, il concetto della prosperità generale, il principio della giustizia distributiva, un subisso di ragioni economico-politico-strategiche debbono per necessità assicurarle. Eccovi occasione favorevole per spingere queste brave popolazioni alpigiane, più patriottiche a fatti che a parole, a ricordarsi che i pubblici tributi avrebbero a paragonarsi ai vapori che il sole attrae dalla terra e poi rimanda in rugiade fecondatrici, a gridare a perdifiato che senza la ferrovia allacciante Lecco con Tirano, la Valtellina sarà sempre una regione tapina, non avrà mai benefizi proporzionati a suoi sacrifizi, si troverà sempre in condizioni eccezionali di sfavore di fronte alle provincie sorelle, sempre segregata dalla rete generale italiana, sempre lontana dai grandi centri commerciali dello Stato, sempre nell'impossibilità di conseguir risveglio economico, sviluppo di industrie nuove e incremento di industrie vecchie, coscienza di forze produttive e sentimento alto di italianità e di civiltà. Eppure malgrado questa questione prima e massima, d'onde una Valtellina che, agitata, agita in ogni guisa per giungere alla desiderata soluzione, c'è un fenomeno di cui giova tener conto.

La vaporiera che traversa un paese vuol sempre considerarsi come un fattore di ricchezza e d'incivilimento. Ma forse che può scindersi il concetto di ferrovia dal concetto di un paese laborioso e industrioso? O non è egli evidente che il problema ferroviario, specie in determinate località, s'intreccia necessariamente col problema dell'attività agricola, che esige aumento e miglioramento, col problema delle industrie casereccie che esigono sviluppo e produttività e remunerazione maggiore? O non abbondano forse gli esempi, anche rimanendo nell'Italia nostra, per dimostrare che la vaporiera non è uno strumento di civiltà, non è un fattore di benessere, non è una maga creatrice di commerci e di industrie, laddove non passi traverso terre ove fumano opifici, ove si coltivano razionalmente e vigneti e prati e campi, ove l'uomo si piega a nobili e svariate servitù di lavoro, ove è un'alleanza di tutte le forze vive, di tutte le intelligenze volonterose, di tutte le energie sapienti, di tutte le braccia robuste per far procedere parallele redenzioni morali e redenzioni economiche, per utilizzare ogni risorsa, per trarre a galla ogni dovizia?

L'egregio ministro che, giorni sono, passeggiava acclamato fra queste popolazioni, in cui è il maschio sentire che rende difficili gli entusiasmi e li fa sobri e ragionevoli; l'egregio ministro che si portò colassù per giudicare *de visu* circa le condizioni non buone e le ambizioni non illegittime della provincia rispetto alla ferrovia; l'egregio ministro che si chiarì davvero uomo di governo, uomo di scienza e uomo di cuore, serbando, ad onta della commozione genuina, della veramente sentita gratitudine per tante e così schiette onoranze, per tante e così belle dimostrazioni sottratte a ogni considerazione e passione di partito, una giusta misura e un cauto equilibrio nelle parole, nelle promesse e negl'impegni; l'egregio ministro, ripetiamo, avrà potuto convincersi che se la Valtellina domanda, non solo domanda ciò che le spetta, ma si palesa eziandio meritevole dell'attenzione dei pubblici poteri; si palesa importante e laboriosa e previggente in guisa da accogliere la vaporiera come un capitale a interessi sicuri. Sì, l'egregio consigliere della Corona, anzi quello fra i nove ministri che con maggiore competenza e autorità e possibilità degli altri potrà guardare a soddisfare ai bisogni della romita provincia, avrà potuto recare con sè la persuasione che, una volta associata più intimamente alla grande patria, mediante un binario, la Valtellina sarà l'anello prezioso d'una catena d'oro, sarà la parte cospicua d'un tutto imponente, sarà una cifra non piccola nel gran bilancio morale, economico e politico dell'Italia nostra.

Che se, a tacere del posto decoroso che la Valtellina occupa sulle tabelle statistiche del Ministero dell'Istruzione Pubblica; a tacere degli incoraggiamenti e dei premi di cui non è avaro il Ministero d'Agricoltura e Commercio verso una regione che dà studiosa opera a migliorare le sue razze bovine, a imprimere un indirizzo scientifico-sperimentale ai lavori delle latterie, a giovarsi delle sue condizioni termo-telluriche per esperimenti assai lusinghieri intorno alla coltivazione del tabacco, a render più seria e produttiva la frutticoltura, a premunirsi contro l'eventuale e fatale flagello della fillossera ed a cercar diversivi utili anche colà dove la viticoltura assorbe troppa attività di braccia e domina ogni fenomeno agrario, dal canto suo, il Ministero dei Lavori Pubblici non può certamente dolersi che in questa lontana Valtellina si porgano esempi ad altre provincie riguardo a strade comunali, a lavori d'imbrigliamento, a opere riparatrici per cura di consorzi, a opere intraprese e compiute con iniziative e sacrifizi privati. E per fermo, vestito di salda convinzione doveva apparire il linguaggio dell'on. Baccarini nel simposio di Chiavenna, a proposito di un'opera idraulica di 3ª categoria, dell'opera di sistemazione del fiume Mera. Imperocchè al Ministro più che ad altri, a lui autore di quella frase felicissima intorno alle vere terre irredente della penisola nostra, che si raccomandano al senno, alle braccia e alle volontà consociate degli italiani, opera grandiosa, ben riuscita e feconda di utili risultati poteva affacciarsi davvero quella compiutasi in quel lembo di Valtellina. « No, non sono grandiose soltanto le opere colossali, su per giù disse l'on. Baccarini, ma lo sono altresì quelle che con piccoli mezzi raggiungono splendidamente lo scopo, quelle che in ogni loro particolarità rivelano il fine ultimo, supremo dell'opera, la completa redenzione del terreno mediante la difesa, la bonifica, il prosciugamento. No, iniziative siffatte con tali sacrifizi privati, che allargano il cuore dell'uomo di governo, non si debbono lasciare senza incoraggiamenti speciali, senza il sussidio massimo che la legislazione consente. »

Conchiudendo, a noi soccorre lusinga che feconda di risultati per la Valtellina sarà cotesta visita del Ministro, del quale ci piace notare ancora una volta il cauto promettere, indizio di sentita responsabilità e di pensata amicizia. Che se al cimento dei paragoni davanti ai giudizi del Ministro e a quello dei commissari che attendono alla grande inchiesta agraria, consultando il linguaggio delle cifre, il moto degli interessi, la varietà delle indoli, dei terreni, dei prodotti, delle attitudini, nelle singole parti onde si compone l'organismo italiano, la Valtellina potrà presentarsi con certo sgomento, questo non è da porsi in dubbio che la provincia saprà mettere sulla bilancia le forze latenti, le ricchezze nascoste, gli istinti felici che aspettano una mano amica, una fiaccola rischiaratrice, un sorriso di fortuna. Gran mercè poter dire d'un paese: esso non ha morbi gentilizi ribelli, non ha languori irrimediabili, non ha inclemenze d'aria morale testarde, non ha una costituzione organica difettosa e manchevole. Gran mercè se la visita d'un Ministro la si potrà considerare come un avvenimento di capitale importanza, e le plebi che paiono querule e in sempiterno derelitte si faranno a considerare l'ente Governo come un provvido ed equo tutore dei diritti e della vita di tutti.

G. Robustelli.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 25 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	3[4 coperto	—	10,0	— 0,5
Domodossola	coperto	—	10,9	1,6
Milano........	nebbioso	—	9,4	2,1
Venezia......	1[4 coperto	calmo	10,7	6,3
Torino........	nebbioso	—	9,8	5,3
Parma........	nebbioso	—	8,6	4,5
Modena.......	nebbioso	—	9,8	4,2
Genova.......	3[4 coperto	calmo	17,2	9,3
Pesaro........	nebbioso	calmo	10,3	5,5
P. Maurizio..	3[4 coperto	calmo	15,3	10,4
Firenze.......	nebbioso	—	12,2	2,4
Urbino........	coperto	—	9,4	4,6
Ancona.......	nebbioso	—	11,8	8,7
Livorno......	coperto	calmo	15,7	8,3
C. di Castello	nebbioso	—	10,3	— 2,0
Camerino....	1[4 coperto	—	8,4	3,3
Aquila........	coperto	—	10,1	2,7
Roma.........	coperto	—	14,2	5,1
Foggia........	nebbioso	—	14,2	3,2
Napoli........	1[4 coperto	calmo	15,6	8,8
Potenza......	1[2 coperto	—	11,2	0,0
Lecce.........	1[2 coperto	—	15,9	8,3
Cosenza......	sereno	—	13,0	5,0
Cagliari......	coperto	calmo	20,0	9,0
Catanzaro...	1[4 coperto	—	15,2	7,6
Reggio Cal...	1[4 coperto	calmo	17,7	11,1
Palermo......	nebbioso	calmo	17,7	8,[illegible]
Caltanissetta	1[4 coperto	—	13,0	4,3
P. Empedocle	1[4 coperto	legg. mosso	17,8	12,3
Siracusa......	1[2 coperto	mosso	16,7	10,4

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 25 novembre 1881.

Pressione minima (744) al nord d'Europa, sempre alta sull'Europa meridionale, massima (777) nella Transilvania.

In Italia barometro assai livellato intorno a 774 sul continente e la Sicilia, intorno a 772 in Sardegna.

Cielo nuvoloso o nebbioso sull'alta e media Italia, poco coperto altrove. Venti debolissimi.

Temperatura irregolarmente cambiata nella notte, sotto zero a Belluno e Città di Castello.

Mare calmo.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 novembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	773,6	772,8	771,3	771,4
Termomet. esterno (centigrado)	6,5	12,3	13,2	10,2
Umidità relativa....	90	72	73	82
Umidità assoluta...	6,49	7,65	8,21	7,62
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 4	NNE. 5	N. 0	N. 0
Stato del cielo.......	10. coperto	10. quasi coperto	10. coperto	7. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 13,8 C. = 11,0 R. | Minimo = 5,1 C. = 4,1 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 26 novembre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 27 1/2	89 22 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64 .	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 15
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° gennaio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1180 »
Banca Generale.	»	500 »	250 »	—	—	642 »	641 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	500 »
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 »	250 »	—	—	624 »	623 50	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	458 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	910 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	528 50
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas ..	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	920 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	470 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 »	100 75	—
Lione	90			
Londra	90	25 49	25 43	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 50	20 48	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1881) 91 37 1/2 fine.
Parigi *chèques* 102 25.
5 0/0 (1° gennaio 1882) 89 25 cont.
Banca Generale 641 50 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: O. SANSONE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bologna (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 5 dicembre corrente anno, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio della Direzione suddetta, sita nel palazzo Grassi, via Marsala, al civico, n. 12 (già via di Mezzo San Martino, n. 1778), ed avanti al signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per dare in appalto in un solo lotto la provvista all'Amministrazione militare di

543,000 (*cinquecentoquarantatremila*) *scatolette di carne in conserva* (razioni di grammi 220 ognuna).

I capitoli generali e speciali che devono regolare l'impresa e che faranno parte integrale del contratto sono visibili nelle ore d'ufficio presso questa Direzione e presso tutte le altre del Regno, ed inoltre presso l'ufficio delle Sussistenze militari nello Stabilimento di Casaralta, ove deve essere eseguita la lavorazione, e nel cui Magazzino dovrà essere introdotta la provvista.

Presso questa Direzione e nel citato ufficio delle Sussistenze militari è pure visibile il campione di scatoletta vuota e dei pezzi che la compongono.

La provvista delle cinquecentoquarantatremila scatolette dovrà essere compiuta nel termine di giorni centoventi, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui l'impresario avrà ricevuto l'avviso della approvazione del contratto.

È in facoltà dell'Amministrazione militare di far sospendere la lavorazione per quel tempo che ravviserà conveniente, nel qual caso però sarà abbuonato all'impresa, nel computo del tempo utile per il compimento della provvista, un numero di giorni uguale a quello per il quale la lavorazione stessa sarà stata sospesa. Inoltre, ove per qualsiasi circostanza non potesse essere ultimata la presente provvista prima della stagione estiva, si intenderà sospesa la fabbricazione durante tale stagione.

L'Amministrazione militare metterà a disposizione dell'impresa per la lavorazione il locale della caserma Casaralta presso Bologna, con gli utensili, attrezzi e macchine di sua proprietà esistenti nel detto locale alla pubblicazione del presente avviso, eccezione fatta della parte riservata per alloggio ed ufficio del contabile, e per magazzino dell'Amministrazione militare.

In detto locale che, facendone richiesta a questa Direzione, potrà essere visitato dalle persone che desiderano concorrere all'asta, dovranno compiersi tutte le operazioni relative alla preparazione della carne, compresa la macellazione, sotto la sorveglianza continua dell'Amministrazione militare, ed in esso dovranno essere presentate alla visita ed introdotte tutte le materie prime occorrenti alla preparazione, da provvedersi a spese dell'impresa, cui spetta pure di provvedere il personale occorrente, il combustibile, l'illuminazione, ecc.

Il prezzo a base d'asta è fissato in lira una caduna scatoletta, ed il deliberamento seguirà a favore di chi con proprio partito segreto, redatto su carta bollata da lira una, avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo che verrà stabilito in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Incominciata l'apertura delle offerte, non ne saranno accettate altre.

Sono ammesse a concorrere soltanto le persone che abbiano in esercizio stabilimenti per una simile lavorazione, oppure che abbiano atteso alla medesima con risultati soddisfacenti. Le circostanze predette devono essere comprovate con documenti validi ed autenticati da autorità competenti, da presentarsi insieme alle offerte.

Gli aspiranti a detta impresa dovranno, per essere ammessi a presentare i loro partiti, rimettere a questa Direzione, contemporaneamente alla loro offerta suggellata, ma non inclusa in essa, ed insieme ai documenti di cui sopra, la ricevuta comprovante di aver fatto, in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere od amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire cinquemilacinquecento, quale deposito dovrà poi essere pei deliberatario, e prima della firma del contratto, portato a lire cinquantacinquemila e convertito in cauzione definitiva a termini di legge.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono uffici di Commissariato militare che, come in appresso è specificato, sono delegati a ricevere le offerte per l'appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti agli uffici di Commissariato militare aventi sede nelle località ove verrà fatta pubblicazione del presente avviso, ma di detti partiti sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, accompagnati dai documenti comprovanti la capacità per l'eseguimento della provvista, e consti dell'effettuato deposito.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

La scadenza dei fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, è fissata a giorni 10 decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi di asta, ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in altri giornali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Bologna, 21 novembre 1881.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: G. VIGANO'.

6420

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 dicembre 1881, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in cinque distinti lotti, espropriati in danno del signor Alessandro Ceci, ad istanza dell'Istituto di credito fondiario del Banco di Santo Spirito in Roma, e per esso del signor Pietro comm. Pericoli, direttore.

Descrizione dei fondi posti nel comune e territorio di Rocca S. Stefano.

1º lotto. — Terreno vocabolo Antera, distinto in mappa sezione unica numero n. 1026, di ettari 26 80.

Terreno in detto vocabolo, confinante territorio di Civitella San Sisto, ecc., distinto in catasto n. 1077, di ettari 38 10.

Terreno in vocabolo Colle Lungo, n. 1016, di are 40 50.

Terreno, vocabolo Cardoni, numeri 375, 374, 1320, di are 40 70.

Terreno in vocabolo Petrucci, numeri 1372, 1373, di are 4 20.

Terreno, vocabolo Rocante, numeri 1475, 1394, di are 5 20.

Terreno in detto vocabolo, n. 1419, di are 3 40.

Terreno in vocabolo Fontiano, numeri 2741 sub. 1, 2, 2742, 4087, di are 57 50.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dallo istante su lire 408 60.

2º lotto. — Terreno, vocabolo Fontana Virra, numeri 1876 sub. 1, 2, 1875, 1874, 1873, 1872, 1871, 3726, 3727, di ettari 1 71 30.

Terreno, vocabolo La Farna, numeri 1879, 1880, 1917, di are 37 20.

Terreno, vocabolo come sopra, numero 1889 sub. 1 e 2, di are 68 50.

Terreno, vocabolo L'Immagine, numero 474, di are 6 70.

Terreno, vocabolo Prato Piano, numeri 690, 693, di are 63.

Terreno in vocabolo Il Colle, numeri 1206, 1214, di are 26 46.

Terreno, vocabolo La Cerra, numero 2794.

Terreno in Valle, vocabolo Limaro, n. 2013, di are 38 90.

Terreno, vocabolo Fernando, n. 754, di are 83 50.

Terreno in detto vocabolo, n. 759, are 26 20.

Terreno in detto vocabolo, di are 95 20.

L'incanto si apre su lire 1053 60.

3º lotto. — Terreno, vocabolo Orticara, o Fosso Fermiano, mappa numeri 877, 3479, di ettari 3 10.

Terreno in detto vocabolo, n. 862, di are 95 e cent. 40.

Terreno, vocabolo Variatino, o Copeto, n. 1652, di ettari 103 80.

Terreno, vocabolo Parcilli, o Copalto, n. 1681, di are 45 20.

Terreno, vocabolo Quaglia, n. 2140, are 65 10.

Terreno, vocabolo Obeca, n. 2512, are 20 50.

Terreno, vocabolo Fantiano, n. 2671, di are 38 30.

L'incanto si apre su lire 544 80.

4º lotto. — Fabbricato in Rocca Santo Stefano, Piazza Santa Maria, num. 9, e via Casalina, n. 17, composto di piano terreno e tre piani superiori, distinto coi nn. 276, 283, 284.

L'incanto si apre su lire 376 80.

5º lotto. — Ambiente terreno uso molino, in piazza San Sebastiano, num. 5, mappa n. 50.

L'incanto si apre su lire 400 20.

Roma, li 25 novembre 1881.

6408 ORAZIO CAROSINI proc.

AVVISO. 6407
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 dicembre 1881, innanzi la sezione 3ª del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due distinti lotti, espropriati in danno del signor Segarini Francesco, ad istanza di Giuseppe Modesti:

1. Casa da cielo a terra, posta in Roma, piazza di Montevecchio, numeri 22 e 23, composta di tre piani e piano terreno, segnata in mappa numeri 327 sub. 1, 2, 5. Lire 39,600.

2. Altra casa posta in Roma, vicolo del Muro Nuovo, numeri 74 e 75, composta di piani terreni, sotterranei, e due piani superiori di tre vani, segnata in mappa n. 646. Lire 10,400.

Roma, 23 novembre 1881.

BENEDETTI ANACLETO proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Agli onorevoli signori Presidente e Giudici del Tribunale civile e correzionale di Lucera.

Il sottoscritto, nella qualità di procuratore dei signori Michele Padula ed Errico Palmieri, da Candela, espone quanto segue:

Il notaro Nicola Padula, di Candela, per l'ammissione allo esercizio della sua carica diede la cauzione di scudi 400, pari a lire 1700, che trovansi depositate nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il suddetto notaro, in morendo, con suo testamento olografo del dì 8 agosto 1879 nominò suoi eredi i suddetti signori Michele Padula ed Errico Palmieri, suo fratello e nipote. Ora i medesimi, avendo dritto ed interesse di ritirare la sopraddetta cauzione, chieggono che questo Tribunale pronunzi lo svincolo della stessa, previ gli adempimenti prescritti dal decreto 25 maggio 1879, num. 4900, e relativo regolamento.

Lucera, 23 ottobre 1881.

6069 ETTORE VIGLIONE avv. proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto avvocato Adeodato Valenti, procuratore dell'illustrissimo signor prof. cav. ing. Pietro fu Geminiano Riccardi, di Modena, residente in Bologna,

Rende noto:

Che il sottoscritto, nell'interesse ed a nome del predetto signor professore Pietro Riccardi, presentava al Tribunale civile in Modena nelli 10 (dieci) prossimo passato ottobre domanda di svincolo della cauzione dal medesimo signor professore Pietro Riccardi prestata, mediante rogito Ravighi 29 dicembre 1858, pel retto esercizio pratico della professione di notaio per parte del dottor Giuseppe fu Giovanni Lorenzini, residente in Modena, ora defunto.

Modena, 8 novembre 1881.

6137 VALENTI.

CASSA DOTALE IN AREZZO.

Sono invitati tutti i soci all'adunanza del Consiglio generale per la mattina del dì 11 dicembre 1881, alle ore 10, nell'uffizio di Direzione, per le nomine di alcuni funzionari e per deliberare sopra alcune proposte del Consiglio di amministrazione.

Non intervenendo in detto giorno il decimo dei soci, l'adunanza s'intenderà riconvocata pel diciotto dicembre successivo.

6378 EUGENIO AJAZZI presid.

REGIO COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

DESCRIZIONE DEL FONDO

che, oltre ad altri ventitre lotti di minore importanza, si vende nell'Ufficio del Regio Commissariato a Roma, col metodo della candela vergine, nel giorno 16 *dicembre* 1881, *alle ore* 10 *ant., alle condizioni espresse nel capitolato ostensibile cogli altri documenti nell'Ufficio suddetto.*

N° progress. dei lotti	Provenienza	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
		Ente soppresso.			
613	Ex-Convento dei ministri degli infermi in S. Giovanni della Malva.	Porzione di casa, sita in Roma, in via di Ponte Sisto, civici numeri 75-A-B-C, 76 77, e 78, consistente in un sotterra o cantina, quattro locali terreni per uso botteghe, ed un quartierino al mezzado o primo piano di tre camere, piccola cucina e due passetti. È compresa in catasto sotto il n. 1053 di mappa del rione XIII, Trastevere, al quale, inclusivamente al n. 1057, fu attribuita per la tassa fabbricati una rendita di annue lire 2200, di cui a questo lotto compete la quota di lire 1260, risultante dagli affitti. Confina col resto del fabbricato riservato alla chiesa, con la proprietà di Guglielmi Agostino e con la suddetta via, salvi ecc. È affittata a tre diversi inquilini per la complessiva corrisposta di annue lire 1260, come ai rispettivi contratti, debitamente registrati e visibili insieme agli altri documenti, negli uffici del Regio Commissariato, con avvertenza che della bottega n. 78 è stato già rinnovato l'affitto a partire dal 1° novembre prossimo, con aumento di corrisposta di lire 60 su quella superiormente dichiarata.	17,500 »	1750 »	100 »

NB Il fondo, qualunque ne sia la descrizione ed i numeri catastali e civici risultanti da questo avviso, si vende nel modo e nella misura come è posseduto dall'Ente e si gode dagli attuali affittuari, con tutte le servitù delle quali fosse gravato, sebbene non indicate nei *fogli di calcolazione* del prezzo d'incanto annessi al capitolato di vendita; eccettuate le *iscrizioni ipotecarie*, se ve ne fossero, la cui radiazione resta a cura e spese dell'Ente proprietario.

Roma, addì 21 novembre 1881. 6358 *Il Regio Commissario*: MORENA.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita num. 10 nel comune di Roma, via Bonella, civico n. 33, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma, e del presunto reddito annuo lordo di lire 2641 45.

A tale effetto nel giorno 15 del mese di dicembre anno 1881, alle ore 2 pom., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma (1° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 264 14, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 25 novembre 1881.

6410 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a conoscenza dei signori sottoscrittori alle 100,000 nuove Azioni di questa Società ferroviaria, che il R. decreto d'autorizzazione all'aumento del capitale sociale è stato emanato in data 20 corrente, e da quest'epoca soltanto si è potuto procedere alla preparazione dei certificati provvisori delle dette Azioni.

In conseguenza, la ricevuta del secondo versamento in lire 100, chiamato per il giorno 30 del volgente mese, sarà ancora rilasciata sullo stesso foglio portante la ricevuta provvisoria del 1° versamento, ed i certificati provvisori saranno poi consegnati, contro restituzione delle succitate ricevute provvisorie di Cassa, a partire dal 15 dicembre prossimo, dalle stesse Case presso le quali fu fatta la sottoscrizione, a forma di quanto era stabilito nel programma d'emissione.

Firenze, li 25 novembre 1881.

6416 La Direzione Generale.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO EMILIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle infrascritte rivendite di generi di privativa, ciascuna delle quali sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore, specificando la rivendita al cui gratuito conferimento intendono di aspirare.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le quote di spesa per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	Ubicazione della rivendita		Magazzino a cui è aggregata	Reddito annuo lordo	Motivo per cui la rivendita è vacante
	Comune	Frazione			
1	Bibbiano . . .	Bibbiano . . .	Reggio Emilia .	210 »	Per morte del titolare.
2	Reggio Emilia .	Mancasale . .	Reggio Emilia .	318 »	Per morte del titolare.
3	Carpineti. . .	Oofiano . . .	Castelnovo Monti . .	100 »	Di nuova istituzione.
4	Quattro Castella	Mucciatella . .	Reggio Emilia .	380 »	Per morte del titolare.
5	Bagno in Piano	S. Michele della Fossa .	Reggio Emilia .	386 »	Per morte del titolare.
6	Villaminozzo .	Gazzano . . .	Castelnovo Monti . .	100 »	Per rinuncia del titolare.

Reggio Emilia, 17 novembre 1881.

6330 *L'Intendente*: C. PETTINENGO.

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura e delle lavorazioni della Casa penale di Tempio.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto di cui nell'avviso del 29 ottobre 1881, per l'appalto in un solo lotto del servizio del mantenimento dei detenuti e del lavoro nella Casa penale di Tempio, si fa noto che nel giorno di venerdì 9 dicembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, presso la Prefettura della provincia di Sassari, si procederà ad un secondo incanto, e avrà luogo l'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali e a quelle desunte dalla tavola inserta nel presente avviso:

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 (edizione 1879), limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 9ª e 10ª della Tavola sottostante.

2. L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie governative l'intiero vitto stabilito dalla tavola *B* del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della Tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto del titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, numero 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, la approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 6ª della Tavola non potranno essere minori di cinque millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui nell' articolo 69 dei capitoli d'oneri non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata, debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 7ª della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario, descritti nella Tavola *B* dei capitoli d'appalto, sono quelli scritti a penna nella Tavola stessa, alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso l'officio di Prefettura.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di lunedì 19 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita annua del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sottostante, od un capitale in biglietti di Banca aventi corso legale corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario, ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola alla colonna 7ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 11ª della Tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTO carcerario componente il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	DIARIA fissata per l'asta	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, che regolano l'appalto — Parte dei capitoli	Disposizioni… — Tavole relative	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario — Quantità	Esemplari… — Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Sassari . . .	Casa di pena di Tempio,	Anni 5 dal 1° gennaio 1882	290,000	L. C. 1 03	2000	2000	Mantenimento e lavorazioni parte 1ª, titolo II della parte 2ª e parte 3ª, titolo unico.	B, E, H, M, O, P e Q, parte 1ª e 2ª, R parte 2ª, con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511 (Serie 2ª).	5	11 25

Annotazioni — Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti o di divenire a nuovi accordi, o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

Roma, 23 novembre 1881. 6377 *Il Capo di Sezione*: GREMMO.

MUNICIPIO DI CHIETI

AVVISO.

Si fa noto che nello incanto tenuto oggi presso quest'officio comunale, in conformità dell'avviso d'asta del giorno 30 ottobre ultimo scorso, col Supplemento in data 5 novembre corrente, l'appalto dei lavori di costruzione della nuova caserma militare, strada di circonvallazione e sistemazione del largo fuori Porta Sant'Anna, è rimasto in via provvisoria aggiudicato col ribasso dell'uno per cento sul prezzo di base all'asta di lire 190,000 al signor Leonelli Giovanni fu Felice.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare nella segreteria comunale delle offerte di ribasso non minori del ventesimo del prezzo di deliberamento provvisorio, scade alle ore 12 meridiane precise del giorno dodici del prossimo venturo mese di dicembre.

Le relative offerte non saranno ricevute se non accompagnate dalla prnova legale dei depositi e produzione dei documenti di cui ai numeri 1 a 4 dell'avviso d'asta del dì 30 ottobre p p, rimanendo ferme tutte le altre condizioni, di cui è parola nel cennato avviso d'asta.

Chieti, 22 novembre 1881.

Il Sindaco: G. CARUSI.

6399 *Il Segretario capo*: F. DI GIOVANNI.

CITTÀ DI GENOVA

Uffizio di Edilità e Lavori Pubblici

Avviso d'Asta per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

A senso e per gli effetti dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si deduce a pubblica notizia che l'appalto di cui nel precedente avviso d'asta del 21 ottobre p. p., per la

Manutenzione per anni cinque delle pavimentazioni stradali, condotti, chiaviche e lavori accessori, per l'annua somma di lire centomila,

venne ieri deliberato per l'annua somma di lire 85,750, così ridotta a seguito del ribasso di lire 14 25 per cento offerto all'incanto, e che il termine utile (fatali) per presentare offerte di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione, scade a mezzodì del giorno 9 dicembre p. v.

Genova, 24 novembre 1881.

6415 *Per il Segretario del Municipio*: CORSI.

REGIA PREFETTURA
della provincia del Secondo Abruzzo Ulteriore

AVVISO D'ASTA *per l'appalto triennale del trasporto dei detenuti e dei corpi di reato e scorte*

ESPERIMENTO DEFINITIVO.

Si rende noto che nel giorno di lunedì 12 del prossimo mese di dicembre, alle ore 10 ant., si procederà in quest'ufficio, innanzi il signor prefetto, o chi per esso, all'esperimento definitivo col sistema della candela vergine, e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, all'appalto del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte per questa provincia.

L'asta sarà aperta, secondo i ribassi ottenuti, sulla somma di lire 42,241 34.

Detto appalto ha per oggetto il trasporto a richiesta dell'autorità, ufficiali od agenti competenti:

1. Dei detenuti, siano essi condannati o prevenuti;
2. Dei corpi di reato;
3. Della forza armata di scorta;

Su tutte le strade ordinarie della provincia.

Detti trasporti vanno distinti nelle seguenti categorie:

a) Trasporti dei detenuti coi loro effetti, o dei corpi di reato, dal luogo di partenza, sia questo, o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia, insino alla prima stazione delle provincie limitrofe;

b) Trasporti dei detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie, e viceversa;

c) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando i medesimi non possano trasportarsi dai Reali carabinieri, ed insieme coi detenuti, e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli, o con bestie da soma.

Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari, e quelle stazioni ferroviarie che ne fossero fuori;

d) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno, che possano portarsi con carretto a mano o a braccia, o a dosso di uomo;

e) Trasporti di detti corpi di reato che parimenti si possano portare con carretto a mano o a braccia, o a dosso di uomo dal luogo di partenza, e dall'una all'altra stazione dei Reali carabinieri.

L'appalto avrà la durata di anni tre, cominciando dal 1° gennaio 1882 e terminando col 31 dicembre 1884, sotto l'osservanza dei capitoli generali e speciali compilati dal Ministero dell'Interno (Direzione generale delle carceri) in data 14 settembre 1871, dei quali chiunque potrà aver visione in questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

L'appalto dei trasporti avanti indicati sarà aperto sui prezzi normali fissati dall'art. 32 del capitolato suddetto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sulla spesa dei trasporti, e non potranno essere minori di centesimi venticinque ogni cento lire.

Il conteggio delle distanze sarà fatto secondo le norme del capitolato avanti enunciato, ed all'appoggio di apposita tabella compilata dall'ufficio del Genio civile, e da unirsi al contratto d'appalto.

A norma dei concorrenti si calcola, in via approssimativa, che l'importare dei trasporti da eseguirsi durante il periodo triennale dell'appalto può, in media, ascendere alla somma totale di lire 44,800.

Non saranno accettate offerte sotto una forma diversa da quella succennata.

Gli aspiranti all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima presentare la quietanza della Tesoreria provinciale, da cui risulti l'eseguito deposito di lire 1000 a garanzia delle offerte.

L'appalto sarà deliberato quand'anche non vi sia che un solo offerente, ai termini dell'art. 88 del succitato regolamento di Contabilità generale.

Il deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto offrire una cauzione mediante deposito in denaro della somma di lire 2250 (duemiladuecentocinquanta), o col deposito di titoli sul Debito Pubblico dello Stato per un valore corrispondente, ragguagliato ai prezzi di Borsa, a norma dell'art. 6 del capitolato.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese d'asta, di bollo, di registrazione, pel contratto, pelle copie occorrenti, di concessione governativa, e ogni altra relativa.

Aquila, 23 novembre 1881.

6400 *Il Segretario incaricato*: R. CAVAROCCHI.

REGIA PREFETTURA
di Abruzzo Ulteriore Secondo

Supplemento *all'avviso d'asta del* 18 *novembre* 1881 *per l'appalto della fornitura della carne occorrente alla Casa penale di Solmona durante il triennio* 1882-1884.

A compimento di quanto trovasi stabilito nell'avviso d'asta pubblicato in data del 18 novembre corrente, relativo all'appalto della fornitura della carne alla Casa penale di Solmona pel triennio 1882-1884, si rende di pubblica ragione che, a termini dell'articolo 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Aquila, 25 novembre 1881.

6423 *Il Segretario incaricato*: CAVAROCCHI.

P. G. N. 78657.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA. — Costruzione di una fogna nel tratto della via di S. Giovanni, compreso tra il piazzale avanti l'Anfiteatro Flavio e la piazza di S. Clemente.

Volendo il comune di Roma procedere all'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di una fogna nel tratto della via di S. Giovanni, compreso fra il piazzale avanti l'Anfiteatro Flavio e la piazza di S. Clemente, con diramazione nella piazza medesima, per i quali lavori è prevista la spesa di L. 60,000, si rende noto che, stante la decretata abbreviazione di termini, ad un'ora pomeridiana del giorno 5 dicembre prossimo, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'onorevole signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di moralità, rilasciato dall'autorità del luogo ove eglino risiedono, ed altro firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione, ed in data non più remota di sei mesi, che attesti della loro capacità ed attitudine a condurre lavori d'importanza, non che i documenti comprovanti la solvibilità e le altre condizioni di regola. Chiunque vorrà essere ammesso all'asta dovrà depositare nella Cassa comunale lire 3000 a titolo di cauzione provvisoria, che sarà concambiata come definitiva in un decimo della somma per la quale lo appalto verra aggiudicato. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare la somma di lire 1000 per le spese inerenti, che saranno ad intiero suo carico.

3. Il termine prefisso al compimento dei lavori sarà di mesi 5, a datare dall'invito per la consegna.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel relativo capitolato particolare che, insieme a quello normale, formano parte integrale del contratto, e sono visibili nella segreteria generale dalle ore 10 antim. alle ore 2 pom. di ciascun giorno.

5. Fino ad un'ora pom. del giorno 15 dicembre suddetto potranno essere presentate all'onorevole signor sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si renda all'invito stesso, della perdita del deposito, e della rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, 25 novembre 1881.

6412 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa dei lavori di rialzamento e rinfianco dell'arginatura destra e sinistra del fiume Renò, pel tronco compreso fra gli idrometri Bonconvento e Canalazzo nei comuni di Argelato, Argile e Sala Bolognese.

Avviso di pronunciato aggiudicamento.

Si previene il pubblico che l'impresa sovraccennata venne oggi aggiudicata col ribasso del 4 01 per cento, e che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del vigesimo, fissato nell'avviso d'asta in data del 3 corrente, scade ad un'ora pomeridiana del giorno 29 detto.

Bologna, 24 novembre 1881.

6418 *Il Segretario delegato*: PETRONIO TESTONI.

SOCIETÀ EDIFICATRICE DI CASE
PER LA CLASSE POVERA E LABORIOSA

(1ª *pubblicazione*)

A tenore della deliberazione del Consiglio di amministrazione del giorno 19 corrente, sono convocati in adunanza generale tutti i soci per il giorno 30 corrente, a mezzodì preciso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto del Consiglio di amministrazione della gestione 1880.
2. Bilancio dell'anno 1880.
3. Rapporto di sindacazione del bilancio stesso.
4. Nomina del presidente dell'assemblea generale.
5. Nomina del segretario come sopra.
6. Rinnovazione di un terzo del Consiglio d'amministrazione.
7. Nomina dei tre sindacatori per l'esercizio 1881.

L'adunanza avrà luogo nella sala della Cassa di risparmio in Roma.

Roma, 20 novembre 1881.

Il Vicepresidente dell'assemblea generale
Marchese GIULIO MEREGHI.

6411

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.